

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

ai sensi della direttiva comunitaria 91 / 155

Data: 10 – 05 – 2005

Data di revisione: 30 – 03 – 2008

1. Identificazione della sostanza o preparato

1.1 identificazione della sostanza o del preparato

denominazione del prodotto:

TOVERWARM ALLUMINIO

1.2 utilizzazione della sostanza o del preparato

Prodotto verniciante.

1.3.1 identificazione della società/impresa responsabile dell'immissione sul mercato nella Comunità

denominazione della Società: **TO.VER.ITALIA s.r.l.**

indirizzo: **VIA BITONTO 122**

città: **ROMA (RM)**

telefono: **06.2012800 - 06.2011751**

numero telefonico di chiamata urgente:

2. Composizione/informazione sugli ingredienti

2.1 componenti pericolosi presenti nel preparato

- sostanza: xilene, miscela di isomeri

concentrazione: 49,0000 %

simboli di pericolo: Xn Xi

frasi R: 10-20/21-38 numero CAS: 001330-20-7 numero CE: 215-535-7

- sostanza: butanone

concentrazione: 3,0000 %

simboli di pericolo: Xi

frasi R: 11-36-66-67 numero CAS: 000078-93-3 numero CE: 201-159-0

2.2 classificazione di pericolo degli ingredienti

xilene, miscela di isomeri

- infiammabile

- nocivo, a causa dei suoi effetti acuti letali

- irritante per la pelle

butanone

- facilmente infiammabile

- irritante per gli occhi

Per il significato delle frasi R, fare riferimento al paragrafo 16 "Altre informazioni"

3. Identificazione dei pericoli

3.1 classificazione del preparato

Il preparato è classificato:

- nocivo, a causa dei suoi effetti acuti letali

- irritante per la pelle

- facilmente infiammabile

3.2 pericoli di tipo chimico-fisico

I vapori sono più pesanti dell'aria; in caso di incendio possono infiammarsi anche a debita distanza dal punto di rilascio.

Il prodotto si infiamma per riscaldamento, contatto con fiamme o scintille.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

3.3 effetti negativi per la salute umana

A seguito dell'inalazione del prodotto, si possono manifestare alcuni dei seguenti sintomi od effetti: irritazione delle vie respiratorie, depressione del S.N.C., mal di testa, vertigini, nausea, vomito, effetti sistemici.

A seguito del contatto del prodotto con la pelle, si possono manifestare alcuni dei seguenti sintomi od effetti: irritazioni ed infiammazioni locali accompagnate da prurito o bruciore, orticaria, dermatiti, fotosensibilizzazione, acne chimica, effetti sistemici per assorbimento cutaneo.

3.4 effetti negativi per l'ambiente

Nelle normali condizioni d'uso previste e nella forma in cui si presenta, il preparato non possiede proprietà pericolose per l'ambiente.

4. Misure di primo soccorso

a seguito di inalazione

Rimuovere l'infortunato dall'atmosfera inquinata e portarlo all'aria aperta.

Controllare che l'infortunato stia respirando: inclinare la testa all'indietro e ascoltare la respirazione con l'orecchio sopra il naso e la bocca.

paziente che non respira:

PRATICARE SUBITO LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE.

PRATICARE LA COMPRESSIONE CARDIACA SE LE PULSAZIONI SONO ASSENTI.

CHIEDERE L'INTERVENTO DEL MEDICO.

paziente che respira ma che è incoscio:

Sistemare il paziente bocconi con il viso rivolto su di un lato.

Accertare se vi sia una qualsiasi ostruzione nella bocca che arresti la respirazione.

Tirare fuori la lingua del paziente.

Rimuovere le secrezioni in eccesso.

Pulire residui di vomito.

Rimuovere la dentiera ove esistente.

Inserire il dispositivo Guedel per prevenire che la lingua ostruisca il passaggio dell'aria; il dispositivo Guedel deve essere lasciato in posto fino a che il paziente sia di nuovo cosciente.

Somministrare ossigeno.

Tenere il paziente al caldo.

NON DARE NIENTE PER BOCCA AD UN PAZIENTE IN STATO D'INCOSCENZA.

NON SOMMINISTRARE ALCOOL, MORFINA O QUALSIASI ALTRO STIMOLANTE.

paziente che respira ed è conscio:

Il paziente può essere conscio, ma avere difficoltà nel respirare.

Sistemare il paziente nella posizione di "seduto eretto" e tenerlo caldo.

Somministrare ossigeno.

Se la respirazione non migliora malgrado queste misure, possono essersi verificate l'asfissia o l'edema polmonare; CHIEDERE L'INTERVENTO DEL MEDICO.

a seguito di contatto con la pelle o con gli occhi

Nel caso di contatto con la pelle, l'infortunato può avvertire una irritazione o del dolore a livello epidermico. In tale circostanza:

- togliere immediatamente gli indumenti contaminati, ivi comprese le scarpe,

- se non vi sono reazioni avverse con l'uso dell'acqua (reazioni fortemente esotermiche, formazione di sostanze infiammabili, ecc.), lavare via il prodotto con abbondanti quantità di acqua e sapone. Proseguire il lavaggio per almeno 15 minuti;

- se vi sono reazioni avverse con l'uso dell'acqua, asportare meccanicamente il prodotto (assorbimento con materiale inerte, spolveramento, ecc.); allontanare i residui con abbondanti quantità di acqua e sapone.

Nel caso in cui l'irritazione od il dolore persistano, è necessario sottoporre il soggetto ad un sollecito controllo medico.

Nel caso di contatto con gli occhi, l'infortunato può manifestare i seguenti sintomi: lacrimazione, bruciore, dolore, insofferenza o fastidio alla luce solare. In tale circostanza:

- togliere le lenti a contatto se sono portate dall'infortunato,

- lavare via il prodotto dagli occhi, tenendo le palpebre aperte, con abbondanti quantità d'acqua quanto più rapidamente è possibile.

Proseguire il lavaggio per almeno 15 minuti.

Se l'irritazione, la lacrimazione, il dolore, il gonfiore agli occhi persiste è necessario sottoporre il soggetto ad un sollecito controllo medico.

a seguito di ingestione

Non si è a conoscenza di effetti negativi a seguito di ingestione del preparato.

5. Misure antincendio

5.1 idonei mezzi estinguenti

Estinguenti adatti: acqua, schiuma, polvere, anidride carbonica.

5.2 mezzi estinguenti che non devono essere usati per ragioni di sicurezza

Non utilizzare mezzi estinguenti che siano incompatibili con le caratteristiche chimico-fisiche del prodotto e che possano sviluppare sostanze comburenti.

5.3 speciali pericoli di esposizione derivanti dalla sostanza o dal preparato, dai prodotti della combustione o dai gas prodotti

La combustione incompleta del prodotto può dare luogo alla formazione di ossido di carbonio.

Il riscaldamento del prodotto in contenitori chiusi può causare un aumento della pressione interna, con rischio di incendio ed esplosione.

5.4 speciali mezzi protettivi per il personale antincendio

Autoprotettori a ciclo aperto ed indumenti protettivi antincendio: casco, giacca, pantaloni, stivali, guanti

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

6.1 precauzioni per le persone

Indossare i mezzi protettivi individuali per evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'inalazione del prodotto.

Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento.

Eliminare od escludere tutte le fonti che possono essere la causa per l'innescio di un incendio.

Bloccare la fuoriuscita del prodotto, se l'intervento non rappresenta un pericolo per gli operatori.

Non toccare o calpestare il prodotto che si è disperso sul terreno.

6.2 precauzioni ambientali

Impedire la contaminazione delle acque di falda, dei corsi d'acqua, del terreno e la dispersione nell'aria con opportuni mezzi o materiali di contenimento:

- per i liquidi, assorbire con terra, sabbia asciutta, vermiculite od altro materiale assorbente che non sia combustibile;
- per i solidi, rimuovere con mezzi meccanici ed impedire lo spolverio con strutture di copertura o di confinamento;
- per i vapori, abbattere con acqua nebulizzata se non vi è pericolo di inquinamento del suolo o delle acque.

6.3 metodi di bonifica

Asportare con mezzi meccanici oppure assorbire o coprire con terra, sabbia asciutta, farina fossile o con altro materiale non combustibile e trasferire il tutto in un apposito contenitore per un successivo avvio allo smaltimento.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 manipolazione

Evitare il contatto del prodotto con fonti di ignizione: fiamme libere, scintille, superfici molto calde.

Impiegare attrezzature con idonea messa a terra per le scariche elettriche.

I lavoratori che usano o sono a contatto con questo prodotto, non dovrebbero portare le lenti a contatto.

Utilizzare soltanto in luoghi ben ventilati o provvisti di impianto di aspirazione localizzato.

7.2 immagazzinamento

L'immagazzinamento del prodotto deve essere fatto in locali con impianto antideflagrante.

Evitare l'accumulo di elettricità statica.

I contenitori ed i loro materiali per l'imballaggio del prodotto, laddove applicabile, devono essere conformi alle norme del trasporto delle merci pericolose su strada.

7.3 impieghi particolari

Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

8.1 valori limite per l'esposizione

VLEP per xilene, miscela di isomeri:

221 mg/mc 8 h [50 ppm 8 h]

442 mg/mc 15 min [100 ppm 15 min]

note: Pelle

normativa: D.M. 26.02.04

VLEP per butanone:

600 mg/mc 8 h [200 ppm 8 h]

900 mg/mc 15 min [300 ppm 15 min]

note: -

normativa: D.M. 26.02.04

8.2.1 protezione respiratoria

Nel caso in cui si renda necessaria una protezione respiratoria individuale, usare maschere facciali complete (UNI EN 136) provviste di filtro per sostanze organiche (Tipo: A; Colore distintivo: marrone).

In linea generale, la protezione respiratoria deve essere attuata con provvedimenti di natura tecnica che evitino il contatto fra operatore e prodotto.

Il migliore sistema per la manipolazione del prodotto è quello a circuito chiuso; quando tale modalità di lavoro non può essere attuata, si deve realizzare un sistema (fisso o mobile) di aspirazione localizzata che convogli il materiale captato ad un idoneo gruppo di filtraggio o di abbattimento.

8.2.2 protezione delle mani

La scelta del DPI per le mani deve essere fatta sulla base della sua migliore resistenza agli agenti chimici, tenendo conto dei risultati delle prove ottenuti secondo la norma EN 374.

Per questo prodotto, la scelta del materiale (lattice naturale, neoprene, nitrile, PVC vinile, ecc.) con cui devono essere fabbricati i guanti di protezione è in funzione del tipo di lavorazione che si deve eseguire.

Nel caso di uso dei guanti per un breve periodo di tempo, gli stessi possono essere di nitrile.

8.2.3 protezione degli occhi

Usare occhiali di protezione o schermo facciale fabbricati in acetato.

8.2.4 protezione della pelle

Per la protezione della pelle usare: grembiule, stivali oppure indumenti protettivi completi.

8.2.5 controllo dell'esposizione ambientale

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

- **aspetto:** Liquido
- **odore:** di idrocarburi aromatici
- **pH:** N.A.
- **punto di infiammabilità:** a 20 °C
- **idrosolubilità:** . insolubila in acqua;
- **densità di vapore:** 12,66 Ford a 20° C
- **peso specifico:** 20° C 1,000 kg/l
- **VOC (Direttiva 2004/42/CE) :** 16,98% - 372,16g/litro di preparato

10. Stabilità e reattività

10.1 condizioni da evitare

L'alluminio in polvere a contatto con l'acqua sviluppa gas altamente infiammabili.

Lo xilene presente è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati.

È biodegradabile in acqua e si decompone alla luce (fotodegradabile).

Il metiletilchetone reagisce con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e con ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica.

L'isobutilacetato reagisce violentemente con ossidanti forti (rif. H.C.S.) ed attacca diversi tipi di materiale plastico.

10.2 materiali da evitare

Evitare il contatto con agenti ossidanti forti, con i quali si ha una reazione che sviluppa calore.

Il butanone reagisce con acqua ossigenata + acido nitrico per dare un prodotto di reazione che può esplodere a seguito di un urto.

Il butanone può infiammarsi se posto a contatto con il t-butossido di potassio.

Il butanone reagisce violentemente con il cloroformio in ambiente alcalino.

10.3 prodotti di decomposizione pericolosi

Oltre a quanto indicato, non si è a conoscenza di sostanze che si possono formare in quantità pericolose a seguito di decomposizione del prodotto

11. Informazioni tossicologiche

11.1 esposizione per inalazione

A seguito di inalazione acuta da xilene, a carico dei polmoni è possibile mettere in evidenza, mediante esame radiografico, edema interstiziale ed alveolare più spesso localizzato nei lobi medio e inferiore del polmone destro. I segni clinici compaiono tardivamente: tosse, dispnea, stato febbrile. Gli effetti tossici dei vapori si verificano a carico del S.N.C. e, in generale, sono reversibili. I sintomi più frequenti sono: mal di testa, astenia, vertigini, confusione mentale, nausea e per elevate esposizioni anche il coma.

L'inalazione acuta del butanone può causare: irritazione del naso, degli occhi e della gola; nausea, mal di testa, depressione del S.N.C., narcosi. Si può manifestare anche un'insufficienza cardio-respiratoria.

11.2 esposizione per ingestione

L'ingestione di xilene causa dolori addominali, nausea, vomito e diarrea; depressione del S.N.C.

L'intossicazione acuta per ingestione di butanone può provocare: nausea, vomito, sonnolenza, depressione della respirazione, tosse ed irritazione dei bronchi.

11.3 esposizione per contatto con la pelle o con gli occhi

Il contatto con gli occhi può provocare irritazione, arrossamento, lacrimazione, bruciore.

L'esposizione ripetuta o prolungata con la pelle, può provocare screpolature e dermatiti

12. Informazioni ecologiche

12.1 informazioni ecologiche di carattere generale

Per lo xilene si stima che nei seguenti ambienti:

- terreno: ha una moderata alta mobilità nel terreno;

- acqua: è assorbito dai solidi sospesi e dai sedimenti; mostra un'alta volatilità poichè la costante di Henry è di 7×10^{-3} ;

- atmosfera: è degradato per reazione fotochimica con i radicali idrossilici; ha un periodo di emivita da 1 a 2 giorni.

Per il butanone si stima che nei seguenti ambienti:

- terreno: ha un'alta mobilità nel terreno;

- acqua: non è assorbito dai solidi sospesi e dai sedimenti; mostra una buona volatilità poichè la costante di Henry è di $4,7 \times 10^{-5}$; ha una scarsa bioconcentrazione negli organismi acquatici;

- atmosfera: è degradato per reazione fotochimica con i radicali idrossilici; ha un periodo di emivita di circa 14 giorni.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 ecotossicità

Il prodotto non possiede significativi effetti inibitori sull'attività dei microrganismi e, nelle opportune condizioni, può essere avviato agli impianti di trattamento degli scarichi.

12.3 mobilità

Il prodotto non contiene sostanze per le quali siano state fornite le specifiche informazioni circa la loro distribuzione, nota o presunta, in comparti ambientali oppure dati pertinenti circa il loro assorbimento / desorbimento.

12.4 persistenza e degradabilità

Il prodotto non contiene sostanze per le quali siano state fornite le specifiche informazioni circa la loro capacità di degradarsi in determinate circostanze ambientali in seguito a biodegradazione o ad altri processi come ossidazione o idrolisi.

12.5 potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene sostanze per le quali siano state fornite le specifiche informazioni circa la loro possibilità di accumularsi negli organismi e di attraversare la catena alimentare, con riferimento ai valori di Kow e BCF.

12.6 altri effetti avversi

Non sono disponibili specifiche informazioni, sulla base dell'esperienza o di ricerche scientifiche, per le quali il prodotto possa contribuire alla riduzione dell'ozono, alla creazione fotochimica di ozono, al riscaldamento globale.

13. Osservazioni sullo smaltimento

I contenitori del prodotto, prima di essere messi in discarica o distrutti, devono essere avviati, previa bonifica, al riciclaggio od al recupero dei materiali.

I residui del prodotto devono essere smaltiti secondo la vigente normativa nazionale e regionale

14. Informazioni sul trasporto**14.1 precauzioni particolari**

Nel corso del trasporto si devono osservare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- i colli più pesanti devono essere sistemati in basso e quelli leggeri o fragili in alto;
- i prodotti pericolosi devono essere tenuti separati dagli altri prodotti;
- i prodotti pericolosi allo stato liquido devono essere sistemati sotto a quelli non pericolosi;
- i prodotti infiammabili o combustibili devono essere tenuti separati da prodotti con proprietà ossidanti o corrosive.

14.2 classificazione di trasporto secondo: ADR/RID, IMDG/IMO, ICAO/IATA**regolamento ADR/RID**

numero ONU (UN number): **1263**

classe di pericolo (hazard class): **3**

denominazione corretta per la spedizione (proper shipping name): **PITTURE (comprese pitture, lacche smalti, colori, gommalacca in scaglie, vernici, lucidi, cere, strati di primamano e basi liquide per lacche)**

gruppo di imballaggio (packing group): **III**

etichetta di pericolo (labels required): **3**

regolamento IMDG/IMO

numero ONU (UN number): **1263**

classe di pericolo (hazard class): **3**

denominazione corretta per la spedizione (proper shipping name): **PAINT (including paint, lacquer, enamel, stain, shellac, varnish, polish, liquid filler and liquid lacquer base) or PAINT RELATED MATERIAL (including paint thinning or reducing compound)**

gruppo di imballaggio (packing group): **III**

etichetta di pericolo (labels required): **3**

regolamento ICAO/IATAnumero ONU (UN number): **1263**classe di pericolo (hazard class): **3**denominazione corretta per la spedizione (proper shipping name): **PAINT (including paint, lacquer, enamel, stain, shellac, varnish, polish, liquid filler and liquid lacquer base) or PAINT RELATED MATERIAL (including paint thinning or reducing compound)**gruppo di imballaggio (packing group): **III**etichetta di pericolo (labels required): **3****15. Informazioni sulla normativa**

Altre disposizioni nazionali o comunitarie riguardanti l'uso del prodotto:

- D.P.R. 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro."
- D.P.R. 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro."
- D. Lvo 626/94 "Attuazione di direttive comunitarie, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro."
- D. Lvo 334/99 "Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connesse con determinate sostanze pericolose"
- D. L.vo 152/99 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento"
- D. Lvo 22/97 "Attuazione delle direttive per lo smaltimento dei rifiuti"
- D.P.R. 203/88 "Attuazione delle direttive concernenti norme in materia di qualità dell'aria"
- D.M. 12.08.1998 "Restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi"
- D. Lvo 25/2002 "Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro"

I lavoratori soggetti all'impiego di solventi contenenti benzolo e omologhi, devono essere sottoposti ad una visita medica con periodicità trimestrale (D.P.R. 303/56).

Informazioni che figurano sull'etichetta

nocivo



facilmente infiammabile

**Contiene:**

- xilene, miscela di isomeri

- Nocivo per inalazione e contatto con la pelle (R 20/21)
- Irritante per la pelle (R 38)

- Conservare fuori della portata dei bambini (S 2)
- In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta (S 46)
- Usare indumenti protettivi adatti (S 36)

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :*"Pitture monocomponenti ad alte prestazioni".*

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 600,00 (2007) - 500,00 (2010)

VOC del prodotto : 372,16 g/lit

16. Altre informazioni

16.1 altre informazioni di rilievo

Elenco delle frasi R:

R 10 = Infiammabile

R 20/21 = Nocivo per inalazione e contatto con la pelle

R 38 = Irritante per la pelle

R 11 = Facilmente infiammabile

R 36 = Irritante per gli occhi

R 66 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

R 67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono state reperite principalmente con la consultazione delle seguenti fonti:

- National Toxicology Program (NTP) - U.S. Department of Health and Human Services
- NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- SAX - Dangerous Properties of Industrial Materials (7° ed.)

16.2 informazioni aggiunte, eliminate o modificate a seguito della revisione della scheda di sicurezza

La presente edizione della scheda di sicurezza, sostituisce le precedenti versioni in ogni loro punto.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle migliori conoscenze a disposizione della nostra Società.

I riferimenti ai rischi connessi all'impiego del prodotto ed alle sue caratteristiche intrinseche, così come a norme legislative ed a fonti bibliografiche, non possono essere ritenuti di tipo esaustivo. L'utilizzatore deve valutare ogni ulteriore rischio che possa derivare dalle modalità e dalle condizioni d'uso del prodotto.